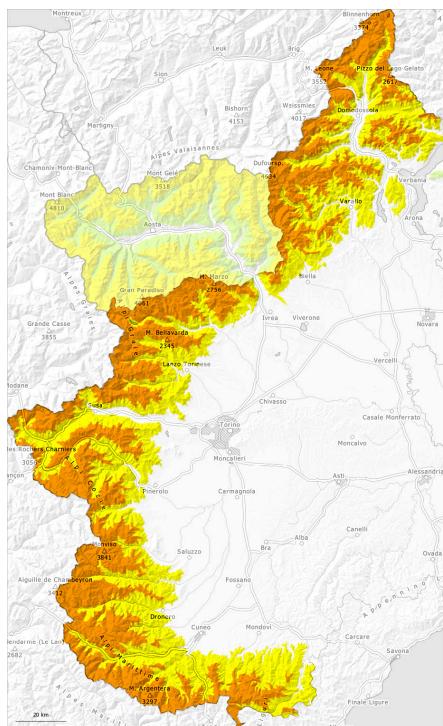
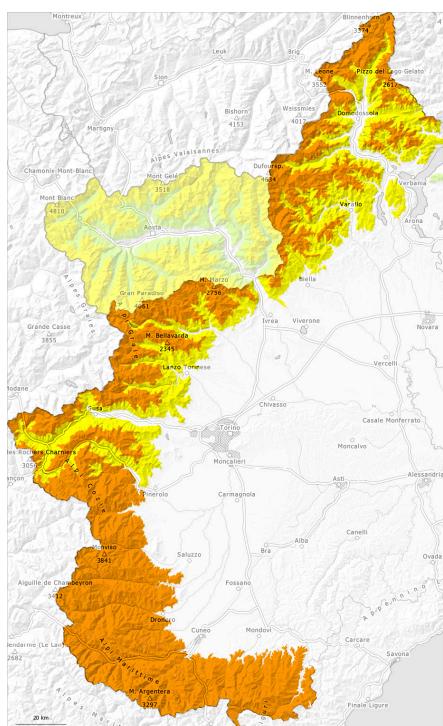


Mattina

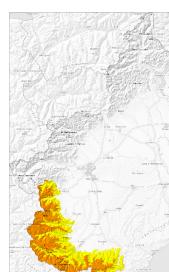


pomeriggio



Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



2000m

Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 25.01.2026



Neve fresca



2000m



Lastrone da vento



2000m

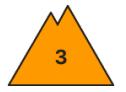
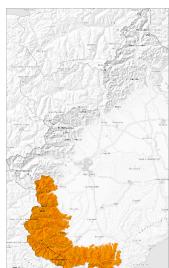


Strati deboli persistenti



1900m

PM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 25.01.2026



Neve fresca



2000m



Lastrone da vento



2000m



Strati deboli persistenti



1900m

Cadrà neve sino a bassa quota. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, ulteriore aumento del pericolo di valanghe.

Con le nevicate e il vento proveniente da nord est, nei prossimi giorni si formeranno nuovi accumuli di neve ventata. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi anche in prossimità del limite del bosco, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza al di sopra del limite del bosco.



Già al mattino saranno possibili valanghe asciutte di neve a debole coesione e valanghe di neve a lastroni. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili instabili. Questi possono in alcuni punti distaccarsi con un debole sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

I test di stabilità e i profili stratigrafici mostrano la sfavorevole struttura del manto nevoso sui pendii ombreggiati ripidi. Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

Fino a domenica cadranno da 30 a 40 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa. In molti punti la neve fresca poggia su brina superficiale. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

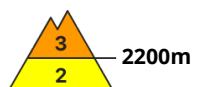
Tendenza

Le previsioni meteo e quindi anche l'evoluzione del pericolo di valanghe sono incerte. Il pericolo di valanghe dovrebbe essere valutato con particolare attenzione sul posto.

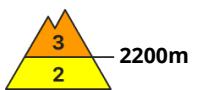
Domenica: Fino alla mattinata cadrà neve sino a bassa quota. Nel corso della giornata: Vento proveniente da ovest di moderata intensità. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno durante il pomeriggio.



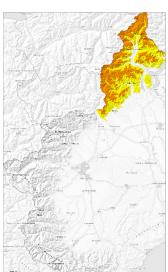
Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 25.01.2026

**PM:**

Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 25.01.2026



In alcune regioni, cadrà neve sino a bassa quota. Gli ultimi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia.

In alcune regioni, cadrà un po' di neve.

Con neve fresca e vento, specialmente sui pendii ripidi sono possibili valanghe di neve a lastroni, soprattutto sui pendii carichi di neve ventata alle quote medie e alte. Gli accumuli di neve ventata instabili degli ultimi giorni verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.



Specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Sono possibili distacchi a distanza e valanghe spontanee. Già al mattino saranno possibili valanghe asciutte di neve a debole coesione e valanghe di neve a lastroni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Fino a domenica cadranno da 10 a 30 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa, localmente anche di più. Alle quote medie e alte: Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale. I test di stabilità e i profili stratigrafici mostrano la sfavorevole struttura del manto nevoso sui pendii ombreggiati ripidi. In alcuni punti la neve fresca poggia su brina superficiale. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

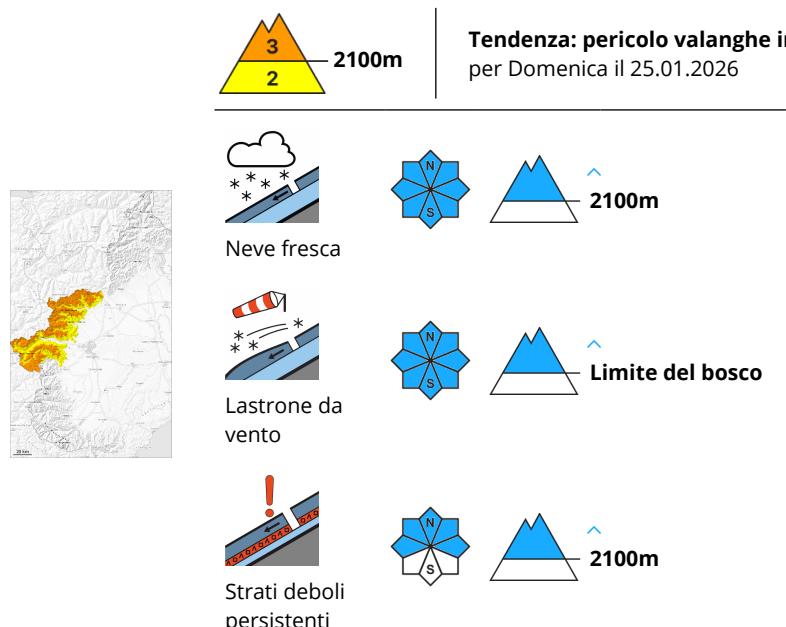
Tendenza

Le previsioni meteo e quindi anche l'evoluzione del pericolo di valanghe sono incerte. Il pericolo di valanghe dovrebbe essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Domenica: Fino alla mattinata cadrà neve sino a bassa quota. Nel corso della giornata: Vento proveniente da ovest di moderata intensità specialmente lungo il confine con la Francia e lungo il confine con la Svizzera. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno durante il pomeriggio.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Cadrà neve sino a bassa quota. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni e per lo più in prossimità del limite del bosco.

Con neve fresca e vento, specialmente sui pendii ripidi così come nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza sono possibili valanghe di neve a lastroni, soprattutto soprattutto alle quote di media montagna.

Gli accumuli di neve ventata in parte instabili verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili. Questi possono per lo più distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni. Già al mattino saranno possibili valanghe asciutte di neve a debole coesione e valanghe di neve a lastroni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

I test di stabilità e i profili stratigrafici mostrano la sfavorevole struttura del manto nevoso sui pendii ombreggiati ripidi. Fino a domenica cadranno da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa.

In molti punti la neve fresca poggia su brina superficiale. I rumori di "whum" e la formazione di fessure



quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Tendenza

Le previsioni meteo e quindi anche l'evoluzione del pericolo di valanghe sono incerte. Il pericolo di valanghe dovrebbe essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Domenica: Fino alla mattinata cadrà neve sino a bassa quota. Nel corso della giornata: Vento proveniente da ovest di moderata intensità. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno durante il pomeriggio.

